

Dalla Regione 70mila euro per il Castello



Spettacolare. Il soffitto riportato all'antico splendore

Borgo S. Giacomo

Servono per i restauri
Ultimato il recupero
dell'antico soffitto
della Sala Azzurra

■ Per le ragioni a tutti ben note, la riapertura del maniero di Padernello appare ancora un lontano miraggio. Tuttavia non mancano le buone noti-

zie, infatti, la Regione ha assegnato al Comune di Borgo San Giacomo due contributi a fondo perduto: 20mila euro per la ristrutturazione della Sala del Camino e 50mila per il restauro della Sala Azzurra.

Lavori. «Il Castello di Padernello è ormai riconosciuto come monumento straordinario e centro di attività culturale importantissimo - ha commentato il sindaco Giuseppe Lama -. Il lavoro della Fondazione por-

terà a medio termine vantaggi per tutto il territorio». La Sala Azzurra è sotto i ferri da gennaio e nei giorni scorsi sono stati ultimati gli interventi per il recupero del soffitto, affidati all'ingegner Sandro Guerrini e alla ditta Arte Restauro di Enzo Merlini di Trenzano. Questo ambiente attorno al 1920 venne suddiviso e controsoffittato. Furono ricavate due camere prive di elementi decorativi, ciascuna dotata di bagno privato, per accogliere con maggior comfort il conte Filippo Salvadego e la contessa Olga Ducos.

Le infiltrazioni d'acqua che si susseguirono dal 1965, anno di abbandono del maniero, e i successivi restauri del tetto nel 1990 hanno portato alla scomparsa di gran parte della controsoffittatura e del soffitto a cassettoni tardo quattrocentesco, realizzato con travi, travetti e formelle policromi, sulle tonalità dell'azzurro e del bianco, che i restauri hanno riportato all'antico splendore.

Sinergie. Attraverso questo intervento, la Fondazione ha recuperato un ambiente finora inaccessibile, che verrà valorizzato attraverso la realizzazione di uno spazio culturale e una sala modulare polivalente adibita anche a teatro.

«Siamo grati alla Regione per questo contributo. Ringraziamo **Fondazione della Comunità Bresciana**, Cassa Padana di Leno e BCC Brescia per aver voluto rendere possibile il recupero del soffitto della Sala Azzurra», aggiunge il presidente della Fondazione, Domenico Pedroni. //